

LABEL EUROPEO DELLE LINGUE

per iniziative innovative nell'insegnamento e apprendimento delle lingue

BANDO DI SELEZIONE – 2022

Settore Istruzione Scolastica, Superiore e degli Adulti

Settore Istruzione e Formazione Professionale

PREMESSA

Il **Programma Erasmus+**¹, promuovendo la qualità dell'apprendimento permanente e la dimensione europea delle competenze nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, riconosce nel multilinguismo uno dei pilastri del progetto europeo e un simbolo significativo della volontà dell'Unione europea di mostrarsi uniti nella diversità.

La promozione dell'apprendimento delle lingue e della diversità linguistica è uno degli obiettivi specifici del Programma. La mancanza di competenze linguistiche rappresenta, infatti, uno degli ostacoli principali alla partecipazione ai programmi europei di istruzione, formazione, gioventù e sport. Le opportunità messe in atto per offrire supporto linguistico mirano a rendere la mobilità più efficiente e più efficace, a migliorare le performance di apprendimento e, di conseguenza, a contribuire all'obiettivo specifico del Programma e più in generale al raggiungimento degli obiettivi dello Spazio europeo dell'Istruzione².

Attraverso il **Label Europeo delle Lingue**, attuato nell'ambito del Programma stesso, la Commissione europea intende valorizzare la qualità, sostenere la condivisione dei risultati di progetti eccellenti nell'ambito del multilinguismo e promuovere l'interesse pubblico per l'apprendimento delle lingue. Sin dalla "Raccomandazione del Consiglio su un approccio globale all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue"³ del 2019, le Istituzioni europee identificano nella carenza di competenze linguistiche un "ostacolo – chiave" alla mobilità "sia per quanto riguarda l'istruzione e la formazione sia per quanto riguarda l'accesso al mercato del lavoro europeo"⁴; individuano nell'aumento delle competenze linguistiche un mezzo per agevolare l'accesso alle opportunità offerte dai programmi europei nell'ambito dell'istruzione della formazione e della gioventù; riconoscono altresì che potenziare e migliorare l'apprendimento e l'insegnamento delle lingue potrebbe rafforzare la dimensione europea dell'istruzione e della formazione, la migliore comprensione delle altre culture e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di democrazia.

La Raccomandazione comunitaria include il **Label Europeo delle Lingue** fra le azioni strategiche da attuare a livello nazionale, riconoscendone il ruolo svolto nel premiare l'eccellenza e l'innovazione nell'insegnamento delle lingue, stimolando l'uso di nuove metodologie e strategie.

¹ Regolamento (UE) 2021/817 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021 che istituisce Erasmus+: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013.

² Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sulla realizzazione dello spazio europeo dell'istruzione entro il 2025, COM(2020) 625 finale.

³ Council Recommendation on a comprehensive approach to the teaching and learning of languages Bruxelles, 22.5.2019 C 189/03

⁴ Ibidem

In Italia, il Programma Erasmus+, è coordinato di concerto dal Ministero dell'Istruzione, dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale e Dipartimento per lo Sport.

L'implementazione operativa delle attività è affidata a tre Agenzie nazionali: Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE per il settore Istruzione Scolastica, Superiore ed Educazione degli Adulti; Agenzia Nazionale Erasmus+ INAPP per il settore Istruzione e Formazione Professionale e Agenzia Nazionale per i Giovani per il settore Gioventù e Sport.

1. OBIETTIVI GENERALI DEL LABEL EUROPEO DELLE LINGUE

Il **Label Europeo delle Lingue** ha l'obiettivo di attribuire un riconoscimento comunitario – un marchio di qualità - ai progetti linguistici, che abbiano dato impulso all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue e che si siano distinti per il carattere innovativo, per la dimensione europea e per la capacità di trasferibilità.

In Italia, il Label Europeo delle Lingue è implementato dall'**Agenzia Nazionale Erasmus+ INAPP**, che ha il compito di promuovere e gestire tutte le attività relative al settore dell'Istruzione e della Formazione Professionale (di seguito denominata **VET**⁵) ovvero incentrate sull'insegnamento e l'apprendimento linguistico a fini professionalizzanti, e dall'**Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE**, che ha il compito di promuovere e gestire tutte le attività, relative al settore dell'Istruzione scolastica, superiore e degli adulti.

In nessun caso tale riconoscimento comporta finanziamenti economici nazionali o europei.

2. OBIETTIVI SPECIFICI EUROPEI E NAZIONALI

Il Label Europeo delle Lingue - in linea con le strategie europee per il multilinguismo - promuove l'apprendimento di tutte le lingue senza distinzione e persegue i seguenti obiettivi specifici:

Promuovere l'eccellenza nell'insegnamento delle lingue straniere.

Supportare il miglioramento degli standard dell'insegnamento delle lingue in tutta Europa.

Aumentare la consapevolezza sulla cooperazione europea nel campo dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue in tutti i settori dell'istruzione.

A livello nazionale, i principali obiettivi nel settore VET consistono nell'identificazione di buone prassi in grado di:

Contribuire alla qualificazione e riqualificazione professionale dei discenti.

Supportare la mobilità nazionale e transnazionale a fini professionalizzanti.

Potenziare l'occupabilità degli individui.

I principali obiettivi nel settore Istruzione scolastica, superiore e degli adulti consistono nell'identificazione di buone prassi in grado di:

⁵ Vocational Education and Training (VET)

- **Potenziare la formazione degli studenti** durante tutto il percorso di studi tramite l'acquisizione della competenza chiave multilinguistica, anche attraverso modalità di apprendimento innovative;
- **Supportare la mobilità nazionale e transnazionale, sia fisica che virtuale**, degli studenti e dei docenti, favorendo altresì il loro accesso alle opportunità internazionali;
- **Contribuire allo sviluppo delle competenze multilinguistiche della professionalità docente** sia durante il percorso di formazione che in servizio;
- **Favorire la conoscenza delle lingue nazionali europee e di “lingue ponte” comuni** nell'ambito delle alleanze create con il progetto Erasmus+ *European Universities Initiative*.

3. PRIORITÀ EUROPEE

Le priorità europee per il **Label 2021-2022**, si basano sulla nuova Comunicazione sullo spazio europeo dell'istruzione⁶, sulla Raccomandazione del Consiglio su un approccio globale all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue⁷ e sulla Raccomandazione del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente⁸.

Sarà riservata, pertanto, particolare attenzione alle candidature che facciano riferimento a una o a più delle seguenti priorità europee⁹:

1. **Migliorare l'apprendimento delle lingue attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e i media digitali.**
2. **Apprendimento delle lingue e promozione dell'equità, della coesione sociale e della cittadinanza attiva.**
3. **Sviluppo professionale degli insegnanti di lingue.**

4. PRIORITÀ NAZIONALI

A) SETTORE VET

In coerenza con le strategie e le politiche europee e nazionali, nell'ambito dei sistemi di istruzione e formazione professionale, si riserverà particolare attenzione ai progetti che rispondano a una o più delle seguenti priorità nazionali:

- ✓ **Potenziare** l'offerta di formazione linguistica a fini professionali per rendere le strutture formative dedite ad una maggiore inclusività sviluppando un'attenzione specifica anche in una logica di *reskilling* e *upskilling*¹⁰. I progetti dovrebbero essere finalizzati a promuovere

⁶ *Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions on achieving the the European Education Area by 2025*, COM (2020) 625 final, 30.09.2020.

⁷ *Council Recommendation on a comprehensive approach to the teaching and learning of languages*, (2019/C 189/03).

⁸ *Council Recommendation on Key Competences for Lifelong Learning* (Text with EEA relevance), (2018/C 189/01).

⁹ Cfr. *Allegato I* del presente Bando.

¹⁰ Cfr. Council Recommendation of 19 December 2016 on *Upskilling Pathways: New Opportunities for Adults* (2016/C 484/01) e Cfr. Council Conclusions on the *Implementation of the Council Recommendation on Upskilling Pathways: New Opportunities for Adults* (2019/C 189/04).

l'apprendimento delle lingue per supportare processi d'inclusione sociale e lavorativa anche delle persone più vulnerabili quali, ad esempio, individui con specifici bisogni educativi e formativi (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, difficoltà ambientali e socioeconomiche)¹¹; individui fuoriusciti dal mercato del lavoro o a rischio di perdita del posto di lavoro o percettori di ammortizzatori sociali; minori non accompagnati, migranti.

- ✓ **Sostenere** l'apprendimento delle lingue per supportare la mobilità a fini professionalizzanti e l'occupabilità dei giovani, in particolare di coloro che sono a rischio di esclusione (*neet, drop out* etc.) o dei giovani in cerca di prima occupazione.

B) SETTORE ISTRUZIONE SCOLASTICA, SUPERIORE E DEGLI ADULTI

In coerenza con le strategie e le politiche europee e nazionali, nell'ambito dei sistemi di istruzione scolastica, superiore e degli adulti, si riserverà particolare attenzione ai progetti che rispondano a una o più delle seguenti priorità nazionali:

- ✓ **Potenziamento della formazione bilingue L1/L2 inglese nella scuola dell'infanzia e primaria** con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative ed efficaci e del CLIL (*Content and Language Integrated Learning*);
- ✓ **Rafforzamento della formazione multilinguistica nel curriculum scolastico**, della formazione superiore e universitaria con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e del CLIL (*Content and Language Integrated Learning*);
- ✓ **Incremento della mobilità transnazionale degli studenti e dei docenti** attraverso programmi mirati di preparazione e formazione linguistica;
- ✓ **Sviluppo della formazione linguistica dei docenti**, anche attraverso percorsi innovativi di livello universitario;
- ✓ **Sostegno all'apprendimento dell'Italiano L2 all'interno delle istituzioni scolastiche, dei centri provinciali per l'educazione degli adulti, delle università**, per favorire processi di accesso e integrazione ai sistemi di istruzione e formazione italiani.

5. PARTECIPANTI

Può essere candidata al Label Europeo delle Lingue qualsiasi iniziativa, nel campo dell'insegnamento e apprendimento permanente delle lingue dell'UE e dei Paesi non UE aderenti al Programma Erasmus+ già realizzata, promossa da qualsiasi organizzazione, pubblica o privata, attiva sul territorio nazionale nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, quali ad esempio:

- Istituti scolastici, centri di istruzione e formazione professionale;
- Imprese pubbliche o private, di piccole, medie o grandi dimensioni (incluse le imprese sociali);
- Parti sociali o altri rappresentanti del mondo del lavoro, comprese camere di commercio, ordini di artigiani o professionisti e associazioni sindacali;
- Enti pubblici a livello locale, regionale o nazionale;
- Scuole di lingue;

¹¹ Cfr. *Communication From the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions A New Skills Agenda for Europe -Working together to strengthen human capital, employability and competitiveness*, Brussels, 10.6.2016 COM (2016) 381 final.

- Istituti di ricerca;
- Organizzazioni di volontariato, non profit e ONG;
- Università, Settore AFAM, ITS, ISIA e Scuole per mediatori linguistici;
- Associazioni culturali e sportive;
- Fondazioni;
- Organismi per l'orientamento professionale.

L'iniziativa dovrà essere incentrata:

- per il settore **VET** sulle **lingue specialistiche o strettamente legate al mercato del lavoro**;
- per il settore **Istruzione scolastica, superiore e degli adulti** sull'apprendimento multilinguistico nei contesti educativi e formativi.

6. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Saranno considerate ammissibili le iniziative che soddisfino, pena l'esclusione, tutti i seguenti criteri:

1. **presentate su Formulario di Candidatura 2022** - Settore VET o Settore Istruzione scolastica, superiore e degli adulti (non saranno accettate candidature su formulari diversi) provvisto di timbro e firma nella sezione specifica "Dati anagrafici dell'organismo promotore" (in originale nel caso di invio postale o corriere, cfr. articolo 9 del presente Bando);
2. **inviate entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 26 settembre 2022** (cfr. articolo 10 del presente Bando).

7. CRITERI DI SELEZIONE EUROPEI

Le candidature dovranno soddisfare tutti i seguenti criteri europei:

1. Priorità tematiche

Durante la selezione, avranno precedenza i progetti che affrontano una o più delle priorità tematiche definite per una data tornata di selezione. Le priorità tematiche europee sono definite a livello comunitario e sono applicabili a tutti i Paesi del Programma. Le priorità europee possono essere integrate con ulteriori priorità nazionali decise dall'Agenzia nazionale e dall'Autorità nazionale.

2. Approccio globale e creativo

La misura in cui il progetto:

- a partire da tutti gli elementi coinvolti – studenti, docenti, metodi e materiali –, contribuisce a garantire che i bisogni degli studenti siano identificati e soddisfatti, compresa la convalida delle competenze linguistiche;
- fa un uso creativo di tutte le risorse disponibili per stimolare l'apprendimento delle lingue sin dalla tenera età;
- esplora approcci precedentemente sconosciuti, appropriati per gli studenti interessati;

- si basa sulla realtà dell'Unione europea e sulla sua diversità linguistica e utilizza il potenziale che ciò offre (ad esempio, contatti oltre i confini nazionali, apprendimento delle lingue tra i Paesi confinanti, sviluppo di opzioni di insegnamento bilingue, ecc.) per migliorare la comprensione di altre culture attraverso l'apprendimento delle lingue.

Un approccio globale può includere le seguenti azioni: sostenere l'integrazione della dimensione linguistica nei curricula; favorire la presenza di madrelingua durante il processo di apprendimento; sviluppare opzioni di insegnamento bilingue; promuovere pratiche linguistiche organizzate con città o istituzioni gemellate; cooperare con le imprese locali; integrare l'uso delle nuove tecnologie per supportare l'apprendimento delle lingue, ecc.

3. **Impatto e diffusione**

La misura in cui i risultati del progetto possono potenzialmente:

- aumentare la motivazione degli studenti e degli insegnanti e contribuire a sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti della diversità linguistica;
- rappresentare una fonte di ispirazione per gli altri, in Paesi e contesti diversi, o essere trasferiti in altri gruppi o ambiti. Potrebbero, ad esempio, essere adattabili all'apprendimento di altre lingue o all'apprendimento di fasce di età diverse da quelle originariamente coinvolte. Potrebbero anche includere strumenti digitali online per l'apprendimento delle lingue;
- portare a un miglioramento quantitativo o qualitativo nell'insegnamento e nell'apprendimento delle lingue nel contesto locale o nazionale. In termini quantitativi, ciò potrebbe significare implicare più lingue e, in particolare, quelle meno diffuse. In termini qualitativi, invece, potrebbe significare l'uso di una metodologia migliore rispetto a prima.

Non sono previsti criteri di selezione aggiuntivi definiti a livello nazionale.

8. **VALUTAZIONE**

I progetti ammissibili saranno sottoposti a valutazione da parte di un Comitato, composto da esperti del settore, nominato dalle **Agenzie Nazionali Erasmus+ INAPP e INDIRE** in qualità di strutture deputate a svolgere le attività di assistenza tecnica per il **LABEL EUROPEO DELLE LINGUE** per i rispettivi ambiti di competenza.

La valutazione terrà conto di tutti gli elementi caratterizzanti la candidatura e identificherà il grado di aderenza ai **criteri di selezione** precedentemente indicati (cfr. articolo 7 del presente Bando).

La **scheda di valutazione** è organizzata in sezioni coerenti con la struttura del formulario di candidatura. Ad ogni sezione della scheda di valutazione verrà attribuito un valore numerico stabilito tra un minimo di 0 e un massimo di 10. Il **punteggio finale** sarà calcolato attraverso una media aritmetica dei punteggi intermedi attribuiti alle singole sezioni della scheda di valutazione.

A conclusione della valutazione il Comitato stilerà la graduatoria delle candidature selezionate, i cui titolari saranno invitati alla Cerimonia ufficiale di premiazione.

9. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alle selezioni per il Label Europeo delle Lingue è necessario **compilare il Formulario di Candidatura 2022 specifico per il settore prescelto** - VET o Istruzione scolastica, superiore e degli adulti - disponibile on-line sul sito web del Programma Erasmus+ ITALIA al seguente indirizzo: <https://www.erasmusplus.it/iniziative/label-lingue/>. Gli eventuali **prodotti multimediali** elaborati, potranno essere allegati alla candidatura, avendo cura di indicare, se previsti, password di accesso e indirizzo web.

Il formulario, compilato in ogni sua parte, firmato dal rappresentante legale e timbrato, dovrà essere inviato, unitamente agli allegati, entro la scadenza indicata all'**articolo 10** del presente Bando. Il formulario potrà essere firmato digitalmente o pervenire insieme alla scansione (versione PDF) della pagina, contenente timbro e firma del Legale Rappresentante dell'organizzazione candidata, secondo le modalità di seguito illustrate:

➤ SETTORE VET

1. via **PEC** all'indirizzo agenziaerasmusplusinapp@pec.it, oppure, se non in possesso di PEC, via **mail** all'indirizzo labelvet@inapp.org, entro e non oltre le **ore 12:00 del giorno 26 settembre 2022**, firmato digitalmente o allegando la scansione (versione PDF) della pagina del formulario contenente timbro e firma del Legale Rappresentante dell'organizzazione candidata. L'oggetto dell'invio dovrà essere: **"SELEZIONE LABEL EUROPEO DELLE LINGUE – 2022"**.

➤ SETTORE ISTRUZIONE SCOLASTICA, SUPERIORE E DEGLI ADULTI

1. via **PEC** all'indirizzo erasmus_plus@pec.it, oppure, se non in possesso di PEC, via **mail** all'indirizzo labeleuropeolingue@indire.it, entro e non oltre le **ore 12:00 del giorno 26 settembre 2022**, firmato digitalmente o allegando la scansione (versione PDF) della pagina del formulario contenente timbro e firma del Legale Rappresentante dell'organizzazione candidata. L'oggetto dell'invio dovrà essere: **"SELEZIONE LABEL EUROPEO DELLE LINGUE – 2022"**.

Nel caso in cui la candidatura riguardi l'apprendimento/insegnamento di una lingua poco conosciuta, al fine di agevolare la valutazione, si raccomanda di fornire tutta la documentazione anche in **italiano** o **inglese** o **francese**.

Le proposte presentate all'**Agenzia nazionale Erasmus+ INAPP** dovranno riguardare esclusivamente il settore **VET**.

Le proposte presentate all'**Agenzia nazionale Erasmus+ INDIRE** dovranno riguardare esclusivamente i settori **Istruzione scolastica, superiore e degli adulti**

10. SCADENZA

Il termine ultimo per l'invio delle candidature è il giorno **26 settembre 2022 ore 12:00**.

Si invita a consultare il sito web <https://www.erasmusplus.it/iniziative/label-lingue/>.

Per ulteriori informazioni in merito a candidature relative al settore **VET** contattare l'**Agenzia Nazionale Erasmus+ INAPP** tel. 06/85447808 labelvet@inapp.org.

Per ulteriori informazioni in merito a candidature relative al settore **Istruzione scolastica, superiore e degli adulti** contattare l'**Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE** labeleuropeolingue@indire.it.

Allegato I Priorità europee

LABEL EUROPEO DELLE LINGUE **per iniziative innovative nell'insegnamento e apprendimento delle lingue**

Le priorità europee per i riconoscimenti **"Label europeo delle lingue" 2021-2022**

Le nuove priorità europee per il "Label europeo delle lingue" 2021-2022 riflettono le priorità politiche della Commissione europea nel suo insieme. Offrono l'opportunità di dimostrare come l'apprendimento delle lingue può essere collegato alle grandi sfide del nostro tempo e contribuire a soluzioni transfrontaliere basate sulla comprensione e la comunicazione.

La nuova comunicazione sullo spazio europeo dell'educazione, pubblicata il 30 settembre 2020, riflette il quadro per l'istruzione e la formazione dopo il 2020. Sia la "Raccomandazione del Consiglio su un approccio globale all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue"¹², adottata nel 2019, che la "Raccomandazione del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente"¹³ adottata nel 2018, fanno parte di questo quadro e pertanto devono ancora essere considerate come linee guida e riferimenti. Il contenuto delle priorità indicate qui di seguito riflette gli obiettivi e le azioni generali proposti nel quadro dello Spazio europeo dell'educazione.

Nel periodo 2021-2022 il Label europeo delle lingue sarà assegnato a progetti di tutti i settori dell'istruzione e della formazione che sostengono almeno una delle seguenti priorità europee elencate qui di seguito.

1. Migliorare l'apprendimento delle lingue attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e i media digitali

La raccomandazione del Consiglio relativa a un approccio globale all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue sottolinea l'importanza degli strumenti digitali per l'apprendimento delle lingue e lo sviluppo professionale del personale didattico nel settore dell'apprendimento delle lingue, come ad esempio i corsi online aperti e di massa, eTwinning e la Teacher Academy del portale School Education Gateway.

Il potenziale degli strumenti digitali dovrebbe essere pienamente sfruttato per migliorare l'apprendimento, l'insegnamento e la valutazione delle lingue in una prospettiva di apprendimento permanente. La tecnologia può contribuire in misura considerevole all'ampliamento dell'offerta linguistica, fornire opportunità di esposizione a lingue diverse e rivelarsi molto utile per sostenere le

¹² https://ec.europa.eu/education/education-in-the-eu/council-recommendation-improving-teaching-and-learning-languages_en

¹³ https://ec.europa.eu/education/education-in-the-eu/council-recommendation-on-key-competences-for-lifelong-learning_en

lingue che non vengono insegnate a scuola. In quest'ottica, lo sviluppo del pensiero critico e dell'educazione ai media nonché un uso appropriato e sicuro della tecnologia diventano un elemento essenziale per l'apprendimento.

È necessario esplorare nuove modalità di apprendimento per una società che diventa sempre più mobile e digitale. L'importanza di questo aspetto è stata ulteriormente sottolineata dalla crisi Covid 19 del 2020, che ha reso necessario che le scuole, comprese le scuole IFP e altre organizzazioni nel settore dell'istruzione, in tutto il mondo si basino su metodi didattici digitali in misura molto maggiore rispetto al passato. In seguito alle pandemie, è probabile che l'apprendimento misto continui a essere integrato nelle pratiche di insegnamento in misura molto più elevata rispetto a prima. Gli insegnanti di lingua hanno spesso un vantaggio rispetto agli altri insegnanti in termini di esperienza con le risorse online¹⁴. Gli sviluppi digitali consentono di apprendere e di praticare un maggior numero di lingue al di fuori della classe e dei programmi di studio. Le attuali procedure di valutazione non rispecchiano pienamente tali sviluppi. L'apprendimento integrato di contenuto e lingua (ossia l'insegnamento di materie attraverso una lingua straniera, CLIL) e gli strumenti digitali e online per l'apprendimento delle lingue si sono dimostrati efficaci per diverse categorie di studenti. Gli insegnanti di lingue di tutta Europa potrebbero trarre vantaggio dal continuo sviluppo professionale, sia aggiornando le loro competenze digitali sia imparando a supportare al meglio il proprio insegnamento attraverso l'uso di diverse metodologie e di nuove tecnologie. Un inventario delle risorse educative aperte potrebbe sostenerli in questo, tenendo conto dei lavori del Consiglio d'Europa.

2. Apprendimento delle lingue e promozione dell'equità, della coesione sociale e della cittadinanza attiva

Promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva è uno degli obiettivi strategici per la cooperazione in materia di istruzione e formazione a livello dell'UE. Il successo scolastico per tutti fa parte della visione sul futuro dell'istruzione, che orienterà i lavori verso uno Spazio europeo dell'educazione operativo. Questo prevede il sostegno ai bambini plurilingui in modo tale che le competenze in lingue diverse dalla lingua dell'istruzione scolastica siano considerate un vantaggio e non una carenza.

I progetti con il label dovrebbero esaminare come l'apprendimento delle lingue può, in una prospettiva di apprendimento permanente, sostenere la cittadinanza attiva e l'etica, promuovere lo sviluppo di competenze sociali e interculturali, il pensiero critico e l'educazione ai media. Ad esempio, questi progetti potrebbero offrire opportunità di partecipazione delle persone alla vita democratica e all'impegno sociale e civico attraverso attività di apprendimento formale o non formale in tutte le fasi del processo di apprendimento permanente. L'attenzione sarà posta anche sulla sensibilizzazione e sulla comprensione del contesto dell'Unione europea, in particolare per quanto riguarda i valori comuni dell'UE, i principi di unità e di diversità, nonché sul patrimonio sociale, culturale e storico.

Questa priorità può essere integrata in progetti volti a promuovere la "consapevolezza linguistica" nelle scuole e negli istituti di istruzione professionale, come definito nell'allegato della raccomandazione del Consiglio del 2019 su un approccio globale all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue. Le competenze nella lingua di scolarizzazione e in altre lingue sono fondamentali per la partecipazione alla vita democratica e per l'impegno sociale e civico. La diversità culturale e linguistica nelle scuole e nella società può contribuire a un ambiente di apprendimento

¹⁴ <https://oecdutoday.com/coronavirus-foreign-language-teachers/>

interessante e dinamico, in cui molte lingue diverse possono prosperare e arricchire uno scambio sano e un dibattito dinamico. Per ulteriori riferimenti si vedano i risultati del progetto di sperimentazione politica LISTIAC (Insegnamento linguisticamente sensibile in tutte le classi)¹⁵ e dei correlati progetti cofinanziati dal Centro europeo per le lingue moderne¹⁶.

3. Sviluppo professionale degli insegnanti di lingue

Lo Spazio europeo dell'educazione ha fissato obiettivi ambiziosi per fare della mobilità una realtà per tutti e per promuovere sistemi educativi innovativi e inclusivi. Gli insegnanti — così come la loro formazione iniziale e il loro sviluppo professionale lungo tutto l'arco della loro carriera — sono fondamentali per il raggiungimento di questi obiettivi.

La mobilità transnazionale contribuisce allo sviluppo delle competenze degli insegnanti e dei futuri insegnanti e all'attrattiva della professione di insegnante. Gli insegnanti svolgono inoltre un ruolo chiave nell'internazionalizzazione delle scuole. La mobilità e la collaborazione con le scuole di altri paesi possono fornire loro la motivazione, i contatti e l'esperienza internazionale necessari per rendere lo Spazio europeo dell'educazione una realtà nelle scuole europee.

I progetti con il Label possono contribuire a questo obiettivo esplorando, ad esempio, i seguenti settori:

- Pratiche che consentono di migliorare la mobilità degli insegnanti di lingue. La mobilità internazionale degli insegnanti durante la loro formazione iniziale non è molto comune e varia notevolmente da un paese all'altro. Un gruppo di lavoro consultativo delle agenzie nazionali Erasmus + ha individuato alla fine del 2019/inizio 2020 ostacoli ancora importanti alla mobilità degli insegnanti in generale.
- cooperazione tra istituzioni che forniscono la formazione iniziale degli insegnanti e organismi di formazione professionale continua che affrontano questioni quali l'uso efficace degli strumenti digitali e dell'apprendimento online, l'educazione allo sviluppo sostenibile, l'insegnamento in classi multilingui e le modalità per creare una scuola inclusiva.
- Modi per migliorare le competenze e le opportunità di carriera per gli insegnanti di lingue, per diversificare le opportunità di sviluppo della carriera e per facilitare il riconoscimento formale delle diverse forme di sviluppo professionale, comprese le competenze acquisite in altri contesti o all'estero.

¹⁵ Sito web del progetto LISTIAC: <http://listiac.org/>

¹⁶ <https://www.ecml.at/> — ad esempio, i temi "Educazione plurilingue et interculturale" o "Sostegno alle classi multilingui"